

REGIONE SICILIANA - CITTA DI TUSA
PROVINCIA DI MESSINA

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 19

Del 30.04.2018.

OGGETTO: Approvazione mozione a favore della Piattaforma Programmatica Insegnanti Siciliani.

Duemiladiciotto il giorno TRENTA del mese di APRILE alle ore 18.37 e seguenti, nella solita sala delle adunanze consiliari sita nel Centro Socio Culturale, alla seduta di INIZIO disciplinata dal comma 1 dell'art. 30 della L.R. 6/03/1986, n. 9, in sessione ORDINARIA, convocato con avviso scritto del 23.04.2018 prot. n. 3615, comunicato ai consiglieri a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio Comunale.

Risultano all'appello nominale;

N.	COGNOME	NOME	CARICA	P	A
01	SCIRA GIUSEPPE		PRESIDENTE	X	
02	PISCITELLO ROSARIA		CONSIGLIERE	X	
03	SERRUTO MATILDE		CONSIGLIERE	X	
04	SALERNO ROSALIA		CONSIGLIERE	X	
05	MATASSA VINCENZO		CONSIGLIERE	X	
06	SERRUTO PASQUALE		CONSIGLIERE	X	
07	GENOVESE CONCETTA		CONSIGLIERE	X	
08	PISCITELLO TINDARA		CONSIGLIERE	X	
09	LONGO STEFANO		CONSIGLIERE		X
10	AMMIRATA MASSIMILIANO		CONSIGLIERE	X	
11	DIMAGGIO ANTONIO		CONSIGLIERE	X	
12	GULIOSO PIETRO		CONSIGLIERE		X
13	PARELLO GIUSI SANTA		CONSIGLIERE		X
14	CASTAGNA GABRIELE		CONSIGLIERE	X	
15	MICELI ANTONIO		CONSIGLIERE	X	

Assegnati n. 15 - In carica n. 15 - Presenti n. 12 Assenti n. 03

Risultato legale, ai sensi del citato art. 30 della L.R. 6/3/1986, n. 9, il numero degli intervenuti.

Assume la Presidenza il Geom. Scira Giuseppe nella sua qualità di Presidente di Consiglio.

Partecipa il Segretario Comunale Dr. Testagrossa Anna Angela. La seduta è pubblica.

Sono presenti: il Sindaco Tudisca - Assessore Cianciolo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge 8 giugno 1990, n.142, come recepita con L.R.11 dicembre 1991, n.48;

Vista la L.R. 3 dicembre 1991, n.44;

Vista la L.R. 5 luglio 1997, n.23;

Vista la L.R. 7 settembre 1998, n.23;

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

DATO ATTO che sulla predetta proposta di deliberazione:

- Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile, ai sensi dell'art.53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lett.1), della L.R. 48/91 modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000 hanno espresso i pareri di cui infra;

Il PRESIDENTE dà lettura del dispositivo della proposta di deliberazione e invita il proponente a illustrare l'argomento.

Il SINDACO ringrazia le insegnanti Perrone e Maiorana per essere presenti in aula e che hanno proposto la mozione che si sta trattando, che condivide in pieno ritenendo che abbiamo il dovere, per il ruolo che svolgiamo, di consentire ai nostri figli il diritto di lavorare accanto ai propri cari. E' importante avere un posto di lavoro ma altrettanto importante è quello di stare vicino ai propri familiari. Mi auguro che i destinatari accoglieranno le istanze e che vi possa essere un futuro gaudioso per coloro cui la nostra scuola ha dato i natali.

Il consigliere MICELI, chiesta e ottenuta la parola, dichiara che risultano ben noti i disagi dei nostri compaesani il cui trasferimento al nord, oltre a creare pregiudizio alle famiglie, incide negativamente sull'economia del Paese.

Si allontana Ammirata e il numero dei presenti scende a 11.

Il consigliere MICELI, chiesta e ottenuta la parola, dichiara di essere favorevole alla proposta.

Il consigliere PISCITELLO, capogruppo di maggioranza, chiesta e ottenuta la parola, comunica che per il lavoro che svolge conosce bene le problematiche degli insegnanti. Ritiene che il MIUR non dovrebbe più parlare di organico di diritto e organico di fatto ma di organico funzionale. Accenna alla problematica dei trasferimenti al nord di insegnanti che dà luogo a enormi disagi e che hanno poca possibilità di rientrare in fase di trasferimento poiché molti posti vengono assegnati successivamente alla fase dei trasferimenti per l'ampliamento in sede di organico di fatto. Rileva, inoltre, la difficoltà nelle nostre scuole del reperimento di insegnanti in graduatoria durante l'anno scolastico. Accenna alla figura dell'organico di potenziamento che doveva servire a garantire presso le istituzioni scolastiche insegnanti di supporto alla carenza organico ma che a causa del numero esiguo non riescono a soddisfare il fabbisogno.

Non avendo alcun altro chiesto di intervenire, il PRESIDENTE mette ai voti la proposta che è approvata all'unanimità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione corredata dai prescritti pareri, resi ai sensi di legge;

Uditi gli interventi;

Visto l'esito dell'eseguita votazione, espressa per alzata di mano;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione predisposta dal Responsabile dell'area amministrativa-contabile: "Approvazione mozione a favore della Piattaforma Programmatica Insegnanti Siciliani".

Proposta C.C. n. 14 del 23-04-2018

Il Proponente _____

Oggetto: Approvazione mozione a favore della Piattaforma Programmatica Insegnanti siciliani.

Premesso che:

- l'entrata a regime della legge 107/2015, la cosiddetta "Buona Scuola" ha previsto un piano di assunzioni che in taluni casi ha pregiudicato la continuità didattica di alcune strutture scolastiche, fermo restando che la continuità didattica è un'importante preconditione a fini di un'offerta scolastica di qualità;
- l'apprendimento degli studenti è fortemente legato al rapporto di continuità e stabilità che si insatura negli anni tra alunni e docenti;
- il piano riguarda in particolar modo gli insegnanti del Sud, i quali in molti casi sono assegnati in sedi di lavoro collocate al Nord;
- la Mobilità Straordinaria, che avrebbe dovuto riportare nelle sedi di residenza richieste i docenti Immobilizzati ante L. 107/2015 e 107/2015, è stata viziata dal malfunzionamento dell'algoritmo.
- la grave inadempienza derivata dalla mancata applicazione del comma 108 della citata legge, ha creato una situazione di evidente ingiustizia sociale negando il diritto di mobilità a tutti i docenti entrati in ruolo prima dell'anno scolastico 2014/2015;
- le proteste degli insegnanti contro i trasferimenti di sede previsti dal suddetto piano di mobilità straordinario sono sempre più insistenti, soprattutto in Sicilia, e nel Sud Italia in quanto tali dislocazioni causano ingenti disagi economici e familiari ai docenti destinati al Nord Italia, dopo anni di servizio al Sud;

Con la presente, questo consiglio comunale:

Rilevate delle modalità con cui si sono svolte le procedure di individuazione delle sedi di titolarità degli insegnanti siciliani, i quali, in gran numero, sono assegnati ad istituzioni scolastiche lontane dalla Sicilia, causando ingenti disagi alle famiglie e alle condizioni economiche dei docenti indicati;

Considerato che questo esodo di docenti ha ingenti ripercussioni sulle loro famiglie e sulle comunità coinvolte che si vedranno private di “una preziosissima risorsa umana ed economica”;

Prende atto della seguente piattaforma programmatica insegnanti siciliani:

PIATTAFORMA PROGRAMMATICA INSEGNANTI SICILIANI

Il presente documento contiene le istanze di migliaia di docenti appartenenti a gruppi e comitati nati spontaneamente che vivono gli effetti del piano assunzioni previste dalla legge 107/2015 e degli algoritmi che hanno erroneamente influenzato la mobilità. Docenti del Sud Italia che svolgono il proprio lavoro al Nord ed appartenenti alle assunzioni:

- in ruolo ante 2014;
- in ruolo 2015, fase zero, fase A, fase B e Fase C;
- in ruolo 2015 e 2016 Graduatorie di Merito;

I Docenti siciliani protestano contro gli effetti di una **legge “propaganda”** che ha trasformato tante promesse in migliaia di SLOGAN ad effetto per i “non addetti ai lavori”, una legge che nella realtà ha devastato il mondo della scuola che era basato su punteggi oggettivi perché frutto di anzianità di servizio e titoli, graduatorie provinciali e regionali.

La Buona Scuola ha creato una serie infinita di figli e figliastri, individuati tramite criteri partoriti da chi aveva in mente il bacino di voti più che il corretto e giusto funzionamento delle sacrosante assunzioni prima, e della mobilità straordinaria dopo.

Migliaia di Docenti che per anni avevano lavorato in virtù dei loro alti punteggi e dei loro titoli nella loro provincia, si sono visti assumere **in ruolo a migliaia di chilometri senza alcun criterio logico**, la maggior parte delle volte andando a ricoprire cattedre sulle quali non avevano mai lavorato un solo giorno e vedendosi negata la possibilità di continuare a ricoprire invece i posti sui quali avevano da sempre lavorato.

L’atteggiamento omissivo da parte del MIUR non permette l’esercizio del diritto di controllo perché risulta estremamente difficile riconoscere le ricadute degli errori comprovati su tutti i componenti delle graduatorie di mobilità.

Nel corso degli ultimi anni, a causa di una politica di tagli del Governo centrale in Sicilia, e nelle altre regioni meridionali, si è verificata una rilevante riduzione del tempo scuola che ha portato a due conseguenze drammatiche: da un lato, **la riduzione della qualità del servizio e di quell’offerta formativa** necessaria per una terra che ha bisogno di riscattarsi socialmente ed economicamente; **dall’altro lato, la riduzione dell’organico**, che ha impedito a chi era fuori regione di rientrare e alle

GaE di scorrere per le assunzioni come nelle altre regioni dove, invece, molto spesso, si sono del tutto esaurite grazie all'adozione di un modello di scuola efficiente (30/36/40 ore alla scuola primaria e infanzia e tempo prolungato), quasi inesistente al Sud.

I Docenti hanno manifestato e continuano a manifestare contro la Buona Scuola con una partecipazione massiccia sin dagli scioperi della primavera 2015.

Abbiamo contestato l'impianto generale perché illegittimo e incostituzionale.

Abbiamo, prima ancora che l'algoritmo della mobilità generasse i suoi errori e venisse appurata il suo malfunzionamento da una commissione tecnica, fatto **ricorso al TAR del Lazio e al Presidente della Repubblica.**

Adesso siamo in attesa delle **sentenze dei giudici del lavoro.** Alcune migliaia sono state già accolte permettendo agli stessi insegnanti di rientrare.

Posto che **la famiglia è il nucleo fondamentale della società** che merita di essere preservato tutelato e promosso; che gli effetti della normativa di cui sopra sono idonei a minarne la solidità con inevitabili ripercussioni in ordine alla sua stabilità e a quella dei suoi componenti;

Ritenuto che la Costituzione Italiana riconosce il **diritto dovere alla genitorialità** oltre che quello alla famiglia;

Ritenuto che la costituzione italiana espressamente dispone **l'obbligo in capo ai genitori di "istruire ed educare i figli":**

Valutato che quanto sopra appare difficilmente realizzabile in ragione dell'allontanamento "coatto" che obbliga gli insegnanti, anche in età matura di **abbandonare il proprio luogo e la sede naturale della propria famiglia al fine di esercitare il diritto al lavoro;**

Tenuto conto, in oltre, del profilo economico finanziario che, nel caso di specie, è profondamente coinvolto stante il fatto che **ciascuna famiglia è costretta a sostenere spese familiari raddoppiate** per l'alloggio e il sostentamento presso le sedi del nord Italia;

Quanto sopra, inoltre, genera un ulteriore **impoverimento del sud Italia** poiché le risorse a disposizione degli insegnanti vengono interamente impiegate nel proprio sostentamento "fuori sede";

Per quanto sopra esposto

Chiediamo

il Suo intervento e del gruppo politico che Ella rappresenta, affinché siano intraprese dal MIUR, tutte le soluzioni possibili per l'attuazione di un organico ed urgente piano di rientro degli insegnanti

delocalizzati al nord, anche attraverso la formazione di un tavolo tecnico al Miur con una rappresentanza di docenti in mobilità.

Un **piano di rientro definitivo** da realizzare entro la fine del prossimo anno scolastico per tutti i docenti assunti fuori dalla propria regione con emendamenti da presentare dentro la Legge di Bilancio.

- **La trasformazione di tutti i posti in deroga sul sostegno** (non stabili ma necessari alla scuola ogni anno) **in posti di diritto** (cioè stabili). In Sicilia i posti in deroga sono **5.500 su un totale di 17.000**. Ciò è alla base della **discontinuità didattica sugli alunni con disabilità**. Tale trasformazione permetterebbe il **rientro di tutti i duemila insegnanti specializzati assunti fuori regione**, la piena occupazione dei **settecento insegnanti specializzati ancora presenti nelle graduatorie dei precari** e l'arruolamento dei **1200 insegnanti specializzandi nei corsi di Palermo, Enna, Messina e Catania**.
- Allineare i posti di sostegno in funzione del **rispetto della 104** superando l'attuale indicazione del rapporto 1:2 o 1:4 per art. 3.3 e 3.1, evitando che lo Stato continui a pagare per effetto delle sentenze dei Tribunali in conseguenza dei ricorsi delle famiglie degli alunni disabili (**in dieci anni danno erariale di 700 milioni in Italia**).
- Consentire la possibilità di ricoprire in assegnazione provvisoria i posti di sostegno in deroga anche attraverso un contemporaneo percorso di riconversione;
- Rispetto del **limite massimo di 20 alunni** per ogni sezione/classe se al suo interno è presente un bambino con disabilità grave;
- Realizzare un piano di assunzioni al fine di favorire la centralità della scuola nel **processo di accoglienza e di inclusione dei migranti** in arrivo nella nostra Terra, anche attraverso piani concordati con l'Unione europea.
- Il superamento del doppio regime di titolarità su ambito /scuola a favore della **titolarità su scuola per tutti** e ritorno al sistema meritocratico del punteggio maturato
- Trasformare l'organico di fatto in organico di diritto per tutte le classi di concorso e permettere contestualmente il passaggio di cattedra per classi di concorso affini.
- **Ripristino compresenze, tempo scuola e materie soppresse dalla riforma Gelmini**. Ampliare i quadri orario delle discipline di insegnamento, superando di fatto la riduzione imposta dalla riforma Gelmini. Recuperare i posti ottenuti tramite ricorso da parte di varie OOSS contro i tagli effettuati illegittimamente dal Ministro Gelmini (specie ITP) e per il quale il MIUR è stato commissariato.
- Rispetto delle finalità e utilizzo didattico del **POTENZIAMENTO** contro la pratica del "tappabuchismo".

- **Ampliare il tempo scuola (prolungato, 30/36/40 ore)** per offrire maggiori opportunità formative alle giovani generazioni, in una terra dove è opportuno coltivare valori di legalità, onestà e trasparenza con più incisività soprattutto in quelle realtà dove recluta la criminalità organizzata. E' assolutamente **inaccettabile** che le uniche regioni a pagare le conseguenze di una **iniqua scelta** di carattere politico, siano quelle del **Sud** dove tanto per fare un esempio banale le scuole primarie hanno un **tempo Pieno pari al 4% mentre al nord hanno fino al 90%**, così come non esiste Tempo Prolungato con ricadute importanti sull'offerta formativa in territori ad alto rischio di illegalità, dispersione etc. mentre la scuola dell'Infanzia è principalmente affidata alle iniziative private e non risponde alle richieste delle famiglie.

Tempo pieno: Nelle scuole a tempo pieno gli alunni frequentano per 40 ore settimanali, distribuite in cinque giorni. Le otto ore della giornata comprendono intervalli e tempo mensa, durante le quali i bambini pranzano insieme seguiti dalle proprie insegnanti. Ogni classe è seguita da due insegnanti (doppio organico) che nella "contitolarità" condividono le responsabilità educative, questi lavorano in team, possono essere presenti contemporaneamente per alcune ore, elaborano un progetto didattico-educativo unitario, programmano insieme l'attività didattica possono essere affiancati anche da colleghi specialisti (es. di lingua inglese). Altro aspetto da tenere in considerazione è la valenza del tempo pieno nella lotta al fenomeno della dispersione scolastica, incidente in maggiore misura proprio in quelle zone del Sud dove la scuola non riesce a trovare spazi e tempi più lunghi a disposizione degli alunni e delle loro famiglie.

- Assicurare una presenza maggiore di **scuola nelle carceri**
- Istituire un numero maggiore di sezioni per l'infanzia perché da lì nascono le pari opportunità
- Garantire il diritto allo studio, facendo leva sulla **normativa sulla sicurezza**, individuando un **numero massimo di studenti per aula** in modo da permettere, entro i termini di legge, di autorizzare più classi e quindi più posti per gli insegnanti.
- **Utilizzare i docenti**, in possesso delle dovute abilitazioni e superato l'anno di prova, **anche per altri ordini e gradi, anche i docenti di sostegno con titolo polivalente su un solo ordine**
- Chiarire termini e criteri per la definizione del PTOF e del conseguente organico del potenziamento, dal quale potrebbero essere autorizzati altri posti **per attività di coordinamento di progetti di reti scolastiche insieme a USR e AT**
- Incentivare l'ora alternativa alla religione cattolica.
- Diritto ad assegnazioni provvisorie ed utilizzazioni annuali con possibilità di indicare per il ricongiungimento più di una provincia in subordine a quella di residenza (come avvenuto già lo scorso anno per gli idonei inseriti in graduatoria di merito).

- Lavorare sugli spezzoni per formare quante più cattedre possibili, permettendo anche la costituzione di cattedre su tre plessi anziché solo su due.
- Istituire una convenzione con compagnie aeree da parte dello Stato per Docenti fuori sede.
- Rendere possibile uno sgravio fiscale dell'affitto nelle sedi del nord per Docenti fuori sede.
- Attivazione di un piano di ammissione in ruolo pluriennale con indizione di nuovi concorsi solo a conclusione del piano di rientro e dei trasferimenti per mobilità, per le disponibilità che ne conseguiranno nel post trasferimenti;
- l'applicazione di una delle deleghe della L.107 per la promozione dell'arte alle scuole della provincia;
- il ripristino delle ore di musica, di storia dell'arte e di diritto tagliate dalla riforma Gelmini;

Tutto ciò premesso

PROPONE

- **Di chiedere** al MIUR, tutte le soluzioni possibili per l'attuazione di un organico ed urgente piano di rientro degli insegnanti delocalizzati al nord, anche attraverso la formazione di un tavolo tecnico con una rappresentanza di docenti in mobilità.
- **Di impegnarsi** a contribuire alla promozione di azioni di informazione e sensibilizzazione nell'opinione pubblica;
- **Di divulgare**, unitamente alla presente mozione, una scheda di manifestazione di interesse che potrà essere sottoscritta dal Sindaco o suo delegato, altri Amministratori di Enti locali interessati a sostenere le rivendicazioni di cui al presente atto deliberativo
- **Di dare mandato** al Presidente del Consiglio Comunale e al Segretario Comunale di farsi promotori della volontà espressa dal Consiglio inoltrando il presente atto:
 - al Presidente del Consiglio dei Ministri;
 - al Presidente del Senato
 - al Presidente della Camera dei Deputati
 - ai Presidenti dei gruppi parlamentari della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.



PARERI PREVENTIVI

ai sensi dell'art.53 della Legge 8 Giugno 1990, n.142 recepito dalla L.R. 11
Dicembre 1991, n.48 e s.m.i. e attestazione della copertura finanziaria

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 14 DEL 23-04-2018

OGGETTO: Approvazione mozione della Piattaforma Programmatica Insegnanti Siciliani.

La sottoscritta Alfieri Antonietta, Responsabile dell'Area Amministrativa /Contabile, esprime parere **Favorevole**, in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa e attesta, ai sensi dell'art. 183 comma 8 del D. Lgs. n. 267/2000, la compatibilità con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno.

Data, 23/04/2018

Il Responsabile dell'Area

Alfieri

La sottoscritta Rag. Alfieri Antonietta, Responsabile dell'Area Amministrativa- Contabile, ai sensi del regolamento comunale sui controlli interni, ATTESTA, che l'approvazione del presente provvedimento, comporta (ovvero) non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: _____.

Data, 23/04/2018

Il Responsabile dell'Area Amministrativa-Contabile

Alfieri

Si attesta, ai sensi dell'art. 55 comma 5 della Legge n. 142/1990, come recepito con L.R. n. 48/91 e ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. n. 267/2000:

Pre Impegno	Impegno	Importo	Codice	Esercizio

Data, _____

Il Responsabile dell'Area Amministrativa-Contabile

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE
F.to Scira

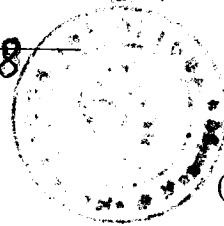
Il Consigliere Anziano
F.to Piscitello R.

Il Segretario Comunale
F.to Testagrossa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale ed è pubblicata all'Albo Pretorio il 4 MAG 2018

Dalla Residenza Comunale, li 4 MAG 2018



Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- è stata resa immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 3/12/1991 n. 44;
- è divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione all'albo pretorio, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 13/12/1991 n. 44;

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi

dal _____ al _____ come previsto dall'art. 11 L.R. n.44/91,

giusta attestazione del messo comunale.

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)
